

Il Mattino, 28.01.2011

Muore fulminata, la tragedia di GRAZIA

Bagnoli sotto choc. Gli amici: «Non si può perdere la vita così». Il sindaco: «Sapeva sorridere sempre»



Tragedia a Bagnoli Irpino, dove ieri mattina è stato ritrovato, nella vasca da bagno di un'abitazione del centro storico, il corpo senza vita di Grazia Cione. La giovane donna aveva trentaquattro anni ed è morta folgorata in seguito ad un corto circuito causato da uno scaldino elettrico, caduto, a quanto pare accidentalmente, nell'acqua della vasca da bagno. A fare la terribile scoperta è stata la madre della giovane che da qualche anno viveva da sola nella vecchia casa dei nonni, nel cuore della cittadina del tartufo.

Sgomenti gli amici, sotto choc il paese: «Aveva il sorriso sempre in viso».

Un corpo ormai gelido, immerso nell'acqua. Ed accanto al cadavere di Grazia galleggiava l'elettrodomestico che, con un corto circuito, ne ha causato il decesso. Lo scaldino che doveva rendere piacevole il suo bagno s'è trasformato in uno strumento di morte. Una tragedia senza testimoni, in una casa del centro storico di Bagnoli. Qui ha trovato la morte questa ragazza che amava la vita, Grazia Cione, il sorriso sempre sul volto. La giovane donna aveva trentaquattro anni ed è morta folgorata in seguito ad un corto circuito causato dalla caduta accidentale, a quanto pare, nell'acqua della vasca da bagno. A fare la terribile scoperta è stata la madre della giovane che da qualche anno viveva da sola nella vecchia casa dei nonni, nel cuore della cittadina del tartufo. Grazia non rispondeva al cellulare ormai da troppe ore, un fatto inconsueto, cosicché le amiche, preoccupate, hanno provato a chiedere sue notizie ad uno dei suoi fratelli. Quando neppure questi è riuscito a mettersi in contatto con la sorella, è scesa in campo la madre che ha avuto un presentimento terribile e s'è catapultata a casa della figlia. Inutile provare a suonare il campanello al portoncino in via Carpine. L'ansia di capirci qualcosa e subito, la paura e la preoccupazione, giustificatissime, hanno suggerito alla donna di forzare l'ingresso dell'abitazione pur di entrare e salire d'un fiato e col cuore in gola, la scalinata interna che porta al piano superiore, ripetendo nel frattempo a voce alta il nome della ragazza.

Terribile, scioccante la visione apparsa agli occhi increduli della disperata genitrice: il corpo di Grazia era riverso esanime nella vasca da bagno, dove nell'acqua galleggiava un elettrodomestico, di quelli che si usano per riscaldare i piccoli ambienti. Una scena tragica, segnata anche dal forte odore di morte che riempiva l'aria, più forte delle essenze del bagnoschiuma e dei sali minerali che la ragazza aveva usato. Un quadro generale quello della scena, che ha fatto ritenere ai soccorritori che la morte della ragazza fosse avvenuta da oltre ventiquattro ore.



Inutile anche l'arrivo dei sanitari del 118 e del medico di famiglia Rolando Di Lucia che non hanno potuto che constatare il decesso, avvenuto per arresto cardiaco, causato dalla forte scossa elettrica che ha investito la vittima. Con i sanitari, sul posto anche i carabinieri della locale stazione e quelli della Compagnia di Montella, che al termine del sopralluogo hanno classificato la morte come «incidente domestico», segnalando l'accaduto al Procuratore capo della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Antonio Guerriero, che ha quindi disposto il trasferimento della salma alla tanatologia del «Criscuoli». Qui, in giornata, sarà eseguito l'esame autoptico dall'anatomopatologo Gabriella Sementa. In ogni caso le indagini degli uomini del capitano Enrico Galloro proseguono; rimangono ancora troppe le domande senza risposta. Gli inquirenti vogliono stabilire come sia finito nell'acqua l'elettrodomestico-killer; capire cioè se era appoggiato sul bordo vasca o se sia stata proprio la vittima, inavvertitamente, a farlo scivolare giù e soprattutto se c'erano, e perché non sono scattati, i dispositivi salvavita sull'impianto elettrico. Increduli per l'accaduto i familiari della giovane; il papà Aniello, operaio della comunità montana Terminio-Cervialto, la mamma che gestisce un negozio di fiori e i due fratelli, Rocco e Alessio che fa il carabiniere in Calabria.

Viveva da sola, ma aveva tanti amici e tanti sogni



Bagnoli Irpino. «Solare». È la sola parola che accompagna i commenti alla terribile tragedia che ha scosso la pacifica comunità di Bagnoli Irpino. Basta dare uno sguardo alle numerose foto di Grazia Cione su facebook per accorgersi che è davvero la solarità la nota caratteristica di questa giovane sfortunata. Una ragazza che non si è mai adagiata sul presente e non ha mai lasciato che il destino scegliesse per lei. Mai fino a quando un incredibile incidente domestico non ha spezzato la sua troppo giovane esistenza e, con essa, infranto i suoi sogni. I sogni di una ragazza che, come tante, si affidava al lavoro per dare un senso alla vita; non solo quello di fioraio gestito dalla madre, Grazia ha fatto la ristoratrice in un noto locale sull'altopiano del Laceno, «La casa di Tornola», ha poi gestito un pub nel suo paese ed infine (ma certamente non sarebbe stato l'ultimo) barista nel piccolo chiosco collegato al distributore benzina-gas sull'Ofantina nei pressi dello svincolo per Lioni. E anche la scelta di vivere da sola dice di una ragazza che non mai accettato il conformismo come metro nei rapporti con gli altri. Esemplari le foto che accompagnano il profilo di Grazia su Facebook; tutte hanno una nota in comune: il sorriso, sia quando la giovane è con le amiche, sia quando è con Alessandro Siani o con Eugenio Bennato, sia quando è in gita sia quando è sul posto di lavoro.

28.01.2011, Ottopagine

Choc a Bagnoli per la morte della 30enne, il sindaco: «Una persona intraprendente mancherà a tutti noi» Il cordoglio del primo cittadino Aniello Chieffo



Una intera comunità resterà orfana del suo contagioso sorriso. Due, infatti, sono i tratti caratteriali di Grazia che risuonano in tutti i ricordi: era una simpaticona, una compagna ed una lavoratrice instancabile. Grazia era una giovane donna autonoma, indipendente, aveva iniziato a lavorare da ragazzina, da qualche anno aveva scelto di vivere sola, abitava nella casa della nonna. Aveva amici dappertutto, era conosciutissima in quasi tutti i paesi dell'Alta Valle del Calore e dell'Alta Irpinia.

Insieme al cugino ed al fratello Rocco gestiva attualmente il bar "L'oasi" a Lioni lungo l'Ofantina" e l'annesso distributore di carburante. Erano in procinto di aprire, sempre in quel luogo, una tavola calda. La ristorazione del resto era una passione di Grazia, per diversi anni aveva gestito a Laceno con successo il ristorante "La casa di Tornola", oltre ad essere un'ottima cuoca era anche molto generosa, prodiga di consigli, pronta a rivelare le prelibate ricette a chi gliele richiedeva dopo averle apprezzate.

Grazia lascia la mamma Olga Chieffo, il papà Aniello Cione, operaio della comunità montana "Terminio Cervialto", il fratello Rocco che si divide tra il suo negozio di fiori a Bagnoli e la gestione del distributore di carburante a Lioni ed il fratello Alessio carabiniere in servizio a Cosenza. Il sindaco di Bagnoli Aniello Chieffo la ricorda con grande affetto e stima " Era una persona cordiale, simpatica, pronta alla battuta, intraprendente, grande lavoratrice e con una gran voglia di vivere. Questo è un giorno tristissimo per la nostra comunità, Grazia mancherà a tutti noi". La data dei funerali sarà stabilita solo dopo l'autopsia.

28.01.2011, Il Corriere

Corto circuito, trentenne muore folgorata nella vasca

La tragedia è avvenuta nel centro storico di Bagnoli, la vittima è Grazia Cione



Muore folgorata nella sua vasca da bagno a causa di una stufetta che, stando alle prime ricostruzioni, sarebbe venuta a contatto con l'acqua. La tragedia è avvenuta in un'abitazione nel cuore di Bagnoli Irpino, il centro noto per il Laceno e la sagra della castagna. La vittima è Grazia Cione, trenta anni, che abitava da sola nella casa dove fino a pochi anni fa aveva accudito la nonna. In Vico Carpine, a pochi passi dalla Piazza di Bagnoli. Una fine tragica, per molti versi assurda. Ma quello che sembra un incidente da «film» horror è avvenuto nella realtà. Facendo anche una vittima così giovane. A fare la dolorosa e sconcertante scoperta, ieri mattina, la mamma della vittima. La signora Chieffo, che, non avendo ricevuto chiamate e notizie da Grazia dalla serata precedente ha deciso di recarsi presso l'abitazione della figlia per accertarsi del motivo della sua assenza. Proprio nell'abitazione la donna ha ritrovato Grazia riversa ed ormai priva di vita all'interno della vasca da bagno.

Inutile la richiesta di soccorso. La ragazza era già morta. L'incidente, molto probabilmente era avvenuto nella serata mercoledì. Anche se saranno gli esami a stabilire l'ora esatta del decesso. Sul posto sono intervenuti i militari della Compagnia dei Carabinieri di Montella, che hanno effettuato i primi rilievi del caso. E' apparso subito evidente, comunque, che il decesso fosse dovuto ad un tragico incidente domestico. Un corto circuito, si sospetta. Ma sulla dinamica esatta e sulla causa della morte e l'orario in cui essa è avvenuta, bisognerà attendere gli esiti dell'esame autoptico (molto probabilmente un semplice esame esterno ndr) disposto dalla Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi.

La notizia della tragica scomparsa della trentenne ha sconvolto l'intera comunità. Grazia era una ragazza molto stimata e conosciuta in paese. Una grande lavoratrice. Oltre all'impiego presso una struttura ricettiva del Laceno, dava una mano alla madre e al fratello nel negozio di fiori che gestiscono in Via De Rogatis. Non solo, Grazia aveva anche ultimamente aiutato altri familiari nella conduzione di un distributore di carburante. A tutto ciò si abbinava anche una grande giovialità, un impegno in tutte le più importanti iniziative per promuovere il territorio. Tanti amici che ora

(Pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 28.01.2011)

piangeranno quella ragazza, sempre pronta a dispensare un sorriso e una battuta. Già oggi la salma della giovane deceduta in circostanze così drammatiche, potrà essere riconsegnata alla famiglia. Il padre, operaio forestale alla Terminio Cervialto, un fratello carabiniere, un altro impegnato nel negozio di fiori dove Grazia dava spesso una mano. Una famiglia legatissima, quella che ora piange un a morte assurda, quella della trentenne.

Il sindaco Chieffo: davvero una tragedia incredibile

«Una tragedia incredibile». Il primo cittadino di Bagnoli, Aniello Chieffo, non vuole usare le solite «parole di circostanza», quelle che si ripetono in queste occasioni in cui la comunità viene scossa da circostanze così sconcertanti. La fine assurda di Grazia ha scosso anche lui, il primo cittadino la conosceva bene, come tutti in un piccolo centro come quello di Bagnoli Irpino. Proprio lui sta valutando ora il da farsi. Cioè la possibilità che si proclami il lutto cittadino. «Valuteremo, certo, questa è una tragedia che ha colpito l'intera comunità. Grazia era una ragazza solare, attiva, con tanta voglia di lavorare. Aveva tanta voglia di lavorare, era una ragazza sempre disponibile a discutere, con una grande voglia di autonomia. Discutevamo spesso, ed aveva sempre la battuta pronta. La risposta, sapeva trasmettere anche gioia. Una fine incredibile. Non ci sono parole». Nell'abitazione della famiglia Cione- Chieffo, per tutta la giornata di ieri c'è stato un via vai di parenti ed amici. Quelli che conoscevano bene Grazia, che hanno lavorato con lei. Ma anche i tanti a cui la ragazza con la sua semplicità e quel sorriso sempre impresso, infondeva gioia e serenità. Un grave lutto per la comunità altirpina.

29.01.2011

Ultimo saluto

Terminata l'autopsia presso l'Ospedale Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi. La salma è arrivata a Bagnoli intorno alle ore 19,00. Allestita la camera ardente nella Chiesa di San Giuseppe. I funerali si svolgeranno domani 29 gennaio, ore 10,30, presso la Cattedrale dell'Assunta a Bagnoli. Proclamato anche il lutto cittadino.